



Città Metropolitana di Palermo
AREA SVILUPPO PATRIMONIALE -
AMBIENTALE - ENERGETICO ED ECONOMICO SOCIALE
DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE
Servizio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

CL 9.9.9/16/2024

Funzionario istruttore
dott.ssa Pasqua Cavolina

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientale
Divisione V – Procedure di Valutazione Via e Vas
va@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 10860] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Principe X", della potenza di 27,216 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) - Proponente: **PRINCIPE SOLAR X S.r.l. - Osservazioni**

Con nota prot. n. 36481 del 26/02/2024, acquisita al protocollo di questa Amministrazione al n. 15891 del 27/02/2024, codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V - Procedure di Valutazione Via e Vas ha comunicato, in qualità di Autorità competente, la procedibilità dell'istanza presentata dalla Società Principe Solar X S.r.l. per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Principe X", della potenza di 27,216 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Monreale, nonché la pubblicazione della documentazione e dell'avviso al pubblico.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, di potenza pari a 27.216 kWp, che occuperà un'area di circa 51 ettari, su terreni di proprietà privata destinati prevalentemente ad uso agricolo ed opere connesse indispensabili da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA). L'impianto sarà collegato con la stazione elettrica di trasformazione della RTN "Monreale 3", da collegare sulla linea della RTN "Partinico – Ciminna". Il percorso dei cavi si svolge prevalentemente lungo le strade provinciali SP 42, SP 70, SP 103 e lungo strade vicinali. Lungo queste strade i cavi saranno direttamente interrati con ripristino della pavimentazione stradale esistente.

Per quanto attiene alle aree protette, il sito non insiste all'interno di alcuna area protetta, né tanto meno in aree SIC/ZSC o ZPS afferenti alla rete Natura 2000 di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat". I siti più vicini all'area interessata dall'impianto agrivoltaico di progetto, si trovano ad una distanza di oltre 1 Km e sono rappresentati dal SIC/ZPS ITA020008 Rocca Busambra e Rocche di Rao e dalla ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza, non di competenza di questa Amministrazione.

Lo studio di impatto ambientale ha evidenziato la presenza di altri 27 impianti fotovoltaici, ricadenti nello stesso "ambito territoriale" del progetto in esame, alcuni già realizzati altri in fase di realizzazione o di valutazione. Inoltre, è stata segnalata la presenza, ad una distanza media di circa 9 Km, di tre impianti eolici di cui uno in corso di valutazione.

Non verranno eseguiti scavi di profondità importanti, ma in alcune zone interne alla recinzione verranno realizzati movimenti terra (scavo e riporto) di piccole dimensioni al fine di rendere il terreno idoneo all'installazione dei tracker.

L'impatto relativo alla componente Atmosfera "è riconducibile essenzialmente alla fase di cantiere, relativamente all'emissione di polveri generate dalla movimentazione di materiali (terreno, materiali di costruzione) e dal passaggio di mezzi, e/o all'immissione di microinquinanti (CO₂, IPA, Nx) dagli scarichi dei veicoli impiegati".

Tutto ciò premesso l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. 17227 del 01/03/24, che si allega (**all.1**), ha coinvolto le Direzioni/Uffici dell'Amministrazione potenzialmente interessati dal procedimento, al fine di acquisire le loro osservazioni o eventuali pareri/N.O. di competenza.

A seguito di tale consultazione sono state acquisite le note di riscontro dell'E.Q. Autorizzazioni, prot. n. 22523 del 19/03/24 (**all.2**), relativamente alle emissioni in atmosfera, e dell'Ufficio Rifiuti, prot. n. 23685 del 22/03/24 (**all.3**), relativamente all'aspetto rifiuti.

Relativamente all'impatto relativo alle emissioni in atmosfera, l'Ufficio ha espresso il proprio assenso al progetto, con le prescrizioni di seguito riportate, relativamente alle emissioni pulverulente prodotte durante le fasi di cantiere per la costruzione dell'impianto agro-fotovoltaico e per la dismissione dello stesso (a fine vita utile) e/o dal transito di automezzi.

1. In ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali pulverulenti utilizzati, il proponente dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ed in particolare:
 - utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali pulverulenti con teloni;
 - circolazione degli automezzi a bassa velocità;
 - lavaggio/bagnatura delle gomme degli automezzi all'interno del cantiere e all'uscita dallo stesso;
 - irrorazione delle strade interne percorse dai mezzi di trasporto;
 - irrorazione delle aree di stoccaggio dei materiali pulverulenti; umidificazione del terreno nelle aree di cantiere soggette a traffico di veicoli e mezzi d'opera.
2. Nel caso di confezionamento di calcestruzzo o di conglomerati bituminosi con dispositivo fisso in cantiere, qualora il Proponente intendesse avviare tali attività, dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità la relativa autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Qualora intendesse affidare a terzi l'attività di confezionamento all'interno del cantiere, tali soggetti dovranno preventivamente essere autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi della stessa norma.
3. Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte dall'utilizzo di generatori di energia elettrica nella fase di costruzione dell'impianto, nel caso in cui tali dispositivi per caratteristiche tecniche rientrassero in categoria soggetta all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, il proponente o il soggetto responsabile di tale fase dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
4. Per quanto riguarda l'utilizzo di veicoli/macchinari a motore, si prescrive il rispetto delle misure a carattere operativo e gestionale già previste in progetto.

Relativamente all'aspetto Rifiuti l'Ufficio Rifiuti di questa Amministrazione, valutati gli elaborati

pubblicati, ha chiesto che il Proponente provveda ad integrare la documentazione con un “*Piano di Gestione Operativa dei Rifiuti che riporti le modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti, in relazione all’impianto nel suo complesso ovvero distinto per le due Aree, (n.d.r. Area impianto zona nord ed Area impianto zona sud), con la descrizione delle tipologie con i relativi codici EER, provenienti dalle varie fasi di vita dell’impianto (cantiere, esercizio, manutenzione), le modalità di deposito temporaneo in riferimento alle tipologie dei rifiuti sino al conferimento finale, ai fini del recupero ovvero dello smaltimento con indicazione dei relativi impianti, che devono essere muniti delle apposite autorizzazioni. Inoltre tale piano deve prevedere le procedure di emergenza da porre in atto in caso di anomalie/incidenti ovvero sversamenti, atte a prevenire contaminazioni del suolo*”.

Infine, si fa presente che, qualora dovessero essere realizzati eventuali interventi interessanti la viabilità pubblica di competenza di questa Città Metropolitana, prima dell’avvio dei lavori la Società dovrà richiedere l’autorizzazione per l’utilizzo del suolo pubblico per il rilascio del N.O., con le relative prescrizioni, alla Direzione Viabilità di questa Amministrazione all’indirizzo pec:

infrastrutture@cert.cittametropolitana.pa.it

Tanto si rappresenta per quanto di competenza, e si rinvia alle note allegate per ulteriori approfondimenti.

Il Responsabile E.Q.
Ing. Michele Lo Biondo
(F.to digitalmente)

Il Direttore
Ing. Lorenzo Fruscione
(F.to digitalmente)

Ing. Michele Lo Biondo

Firmato digitalmente
da: Michele Lo
Biondo
Data: 25/03/2024
12:01:37

Firmato digitalmente da:Lorenzo Fruscione
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato
rispetta le raccomandazioni previste dalla
Determinazione Agid N. 121/2019
Data:25/03/2024 12:28:15

Allegati:

All.1 - Nota Direzione Energia e Ambiente, Servizio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche, prot. n. 17227 del 01/03/24

All.2 – Nota E.Q. Autorizzazioni, prot. n. 22523 del 19/03/24

All.3 – Nota Ufficio Rifiuti, prot. n. 23685 del 22/03/24



Città Metropolitana di Palermo
AREA SVILUPPO PATRIMONIALE -
AMBIENTALE - ENERGETICO ED ECONOMICO SOCIALE
DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE
Servizio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

CL 9.9.9/16/2024
Funzionario istruttore
dott.ssa Pasqua Cavolina

Direzione Viabilità

Direzione Ragioneria Generale
Ufficio Programmazione Monitoraggio e Controllo (DUP)

Servizio Autorizzazioni (AUA) Pianificazione Territoriale – SITR

Servizio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche
Attività Rifiuti

Direzione Energia e Ambiente
Ing. Lorenzo Fruscione
Attività Pianificazione Territoriale – SITR

LORO SEDI

Oggetto: [ID: 10860] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Principe X", della potenza di 27,216 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) - Proponente: **PRINCIPE SOLAR X S.r.l.** - Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento - **Richiesta osservazioni di competenza.**

Con nota prot. n. 36481 del 26/02/2024, acquisita al protocollo di questa Amministrazione al n. 15891 del 27/02/2024, che si allega **(All.1)**, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V - Procedure di Valutazione Via e Vas ha comunicato, in qualità di Autorità competente, la procedibilità dell'istanza presentata dalla Società Principe Solar X S.r.l. per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Principe X", della potenza di 27,216 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Monreale **(All.2)**, nonché la pubblicazione della documentazione e dell'avviso al pubblico **(All.3)**.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, di potenza pari a 27.216 kWp, che occuperà un'area di circa 51 ettari, su terreni di proprietà privata destinati prevalentemente ad uso agricolo ed opere connesse indispensabili da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA). L'impianto sarà

collegato con la stazione elettrica di trasformazione della RTN "Monreale 3", da collegare sulla linea della RTN "Partinico – Ciminna". Il percorso dei cavi si svolge prevalentemente lungo le strade provinciali SP 42, SP 70, SP 103 e lungo strade vicinali. Lungo queste strade la sezione di posa principale prevede i cavi direttamente interrati con ripristino della pavimentazione stradale esistente.

Per quanto attiene alle aree protette, il sito non insiste all'interno di alcuna area protetta, né tantomeno in aree SIC/ZSC o ZPS afferenti alla rete Natura 2000 di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat". I siti più vicini all'area interessata dall'impianto agrivoltaico di progetto, si trovano ad una distanza di oltre 1 Km e sono rappresentati dal *SIC/ZPS ITA020008 Rocca Busambra e Rocche di Rao* e dalla *ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*.

L'impianto sarà interamente recintato e, ogni 10 metri circa, sulla recinzione saranno previste delle piccole aperture nella parte bassa, al fine di permettere il passaggio di fauna di piccola taglia per evitare che la recinzione rappresenti una "barriera ecologica". Inoltre, per la maggior parte dell'estensione della recinzione di impianto ed esternamente alla stessa, è prevista la messa a dimora di una fascia perimetrale di 10 m piantumata ad ulivi o mandorli. L'intera area recintata e la fascia esterna di mitigazione, con ad eccezione dell'area sottostante alla proiezione dei moduli, verrà considerata come zona "coltivabile", con impianto di leguminose auto riseminanti e di graminacee.

Lo studio di impatto ambientale ha evidenziato la presenza di altri 27 impianti fotovoltaici, ricadenti nello stesso "ambito territoriale" del progetto in esame, alcuni realizzati altri in fase di realizzazione o di valutazione. Inoltre, è stata segnalata la presenza, ad una distanza media di circa 9 Km, di tre impianti eolici di cui uno in corso di valutazione.

Non verranno eseguiti scavi di profondità importanti, ma in alcune zone interne alla recinzione verranno realizzati movimenti terra (scavo e riporto) di piccole dimensioni al fine di rendere il terreno idoneo all'installazione dei tracker.

L'impatto relativo alla componente Atmosfera, valutato di lieve entità, reversibile e di breve durata compatibilmente con i tempi di conclusione del cantiere, "*è riconducibile essenzialmente alla fase di cantiere, relativamente all'emissione di polveri generate dalla movimentazione di materiali (terreno, materiali di costruzione) e dal passaggio di mezzi, e/o all'immissione di microinquinanti (CO₂, IPA, Nx) dagli scarichi dei veicoli impiegati*".

Tutto ciò premesso si comunica alle Direzioni ed Uffici in indirizzo che, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica e l'Avviso al pubblico sono pubblicati sul sito web del MASE all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10554/15635>

Per quanto detto, considerato che dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi e sono acquisiti per via telematica, i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici competenti, si invitano le Direzioni/Uffici in indirizzo a prendere visione della documentazione pubblicata ed inviare allo scrivente, **entro il termine del 22 marzo 2024**, le proprie osservazioni o eventuali pareri N.O. di competenza.

Qualora codeste Direzioni e Uffici entro il termine sopra indicato non trasmetteranno osservazioni, pareri, nulla osta o assensi, il mancato invio si intenderà quale assenso al progetto in questione.

Si rimane in attesa di un sollecito riscontro alla presente.

Il Funzionario
Dott.ssa Pasqua Cavolina
(F.to digitalmente)

Il Responsabile E.Q.
Ing. Michele Lo Biondo
(F.to digitalmente)

Allegati:

All.1 - Nota Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di Valutazione Via e Vas, prot. n. 36481 del 26/02/2024

All.2 – Istanza di V.I.A.

All.3 – Avviso al pubblico



Città Metropolitana di Palermo

Area Sviluppo Patrimoniale Ambientale Energetico ed Economico Sociale

Direzione Energia e Ambiente

E.Q. Autorizzazioni (A.U.A.) – Pianificazione territoriale - SITR

Funzionario istruttore: Dott. Claudio Marino
Tit./Fasc. 9.9.9/16/2024

E.Q. VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

Oggetto: Parere di competenza sulle emissioni in atmosfera

[ID: 10860] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Principe X", della potenza di 27,216 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) - Proponente: PRINCIPE SOLAR X S.r.l.

In risposta alla nota prot. n. 17227 del 01/03/2024 di richiesta osservazioni, pareri, nulla osta e assensi di competenza sull'intervento specificato in oggetto, si è presa visione degli elaborati progettuali allegati all'istanza presentata dalla Ditta PRINCIPE SOLAR X S.r.l.

Le attività previste in cantiere ed aventi interesse per le emissioni in atmosfera, nella fase di impianto, sono rappresentate fundamentalmente dall'esecuzione di scavi e rinterri (per fondazione stradale, fondazione delle cabine elettriche e degli altri fabbricati, trincee per la posa dei cavidotti BT, MT e dei cavi dati interrati, plinti di fondazione dei manufatti, cunette e trincee drenanti).

I potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria sono legati al movimento terra per la preparazione delle aree di cantiere e la costruzione del progetto, nonché la sua dismissione, con conseguente emissione di particolato (PM10, PM2.5) in atmosfera, alla risospensione di polveri dovute al transito di veicoli su strade non asfaltate, all'utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di costruzione con relativa emissione di gas di scarico (PM, CO, SO₂ e No_x).

L'impatto relativo alla componente Atmosfera, valutato di lieve entità, reversibile e di breve durata compatibilmente con i tempi di conclusione del cantiere, *“è riconducibile essenzialmente alla fase di cantiere, relativamente all'emissione di polveri generate dalla movimentazione di materiali (terreno, materiali di costruzione) e dal passaggio di mezzi, e/o all'immissione di microinquinanti (CO₂, IPA, Nx) dagli scarichi dei veicoli impiegati”*.

In fase di installazione dell'impianto, il proponente riferisce che, dalle analisi condotte, *“Gli impatti negativi riguarderanno tutte la azioni connesse alle attività lavorative che saranno espletate principalmente attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici di varia tipologia presumibilmente alimentati a gasolio (mezzi pesanti quali autocarri, ruspe ecc. ecc.)”*.

L'impatto in termini di produzione di polveri "è stato valutato di lieve entità, reversibile e di breve durata compatibilmente con i tempi di conclusione del cantiere. I mezzi impiegati nella fase di cantiere potranno produrre, con le loro emissioni, microinquinanti (CO₂, IPA, Nx) in atmosfera. Tale contributo è da ritenersi non significativo sia perché limitato nel tempo sia per si tratta di un'esigua quantità di mezzi di cantiere rispetto a quelli transitanti normalmente nell'area in esame. Durante il periodo di esercizio dell'impianto non si verificano contributi all'inquinamento atmosferico locale di macroinquinanti emessi da sorgenti puntuali. (...) Durante la fase di esercizio non ci sono emissioni in forma di gas o di polveri, impatto nullo anzi sono prevedibili effetti positivi che derivano dalla utilizzazione di impianti fotovoltaici". Inoltre, "La realizzazione dell'impianto fotovoltaico, prevedendo un uso di quantità di combustibili basati sul carbonio non maggiore di quello impiegato attualmente per lo svolgimento delle attività agricole non aggrava i contributi ai gas serra e i conseguenti contributi al global change rispetto alla situazione attuale".

Riguardo all'impatto atteso nelle fasi di cantiere, si riferisce che "Le fasi di escavazione, demolizione e riempimento determinano un impatto in termini di produzione di polveri. Tale impatto è stato valutato di lieve entità, reversibile e di breve durata compatibilmente con i tempi di conclusione del cantiere. I mezzi impiegati nella fase di cantiere potranno produrre, con le loro emissioni, microinquinanti (CO₂, IPA, Nx) in atmosfera. Tale contributo è da ritenersi non significativo sia perché limitato nel tempo sia per si tratta di un'esigua quantità di mezzi di cantiere rispetto a quelli transitanti normalmente nell'area in esame". Per quanto riguarda le emissioni di polveri associate alle attività di realizzazione delle opere, è possibile "ottenere una riduzione dell'impatto adottando i seguenti accorgimenti:

- adozione di misure per la riduzione delle polveri per i lavori che ne prevedono una elevata produzione;
- processi di movimentazione con scarse altezze di getto;
- costante bagnatura delle strade utilizzate (pavimentate e non);
- lavaggio degli pneumatici di tutti i mezzi in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali prima dell'inserimento sulla viabilità ordinaria;
- costante bagnatura dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere.

Relativamente alle emissioni gassose si suggerisce:

- Macchinari ed apparecchiature utilizzati:
- o impiego di apparecchi di lavoro a basse emissioni, per es. con motore elettrico;
- o periodica manutenzione di macchine ed apparecchi con motore a combustione al fine di garantirne la perfetta efficienza;
- o utilizzo di carburanti a basso tenore di zolfo per macchine ed apparecchi con motore diesel".

Per quanto sopra esposto, si prescrive quanto segue.

Relativamente all'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte durante le fasi di cantiere per la costruzione dell'impianto agro-fotovoltaico e per la dismissione dello stesso (a fine vita utile) e/o dal transito di automezzi, in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, il proponente dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare, il proponente dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali

- polverulenti con teloni;
- circolazione degli automezzi a bassa velocità;
- lavaggio/bagnatura delle gomme degli automezzi all'interno del cantiere e all'uscita dallo stesso;
- irrorazione delle strade interne percorse dai mezzi di trasporto;
- irrorazione delle aree di stoccaggio dei materiali polverulenti;
- umidificazione del terreno nelle aree di cantiere soggette a traffico di veicoli e mezzi d'opera.

Nel caso di confezionamento di calcestruzzo o di conglomerati bituminosi con dispositivo fisso in cantiere, qualora il Proponente intendesse avviare tali attività, dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità la relativa autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: qualora intendesse affidare a terzi l'attività di confezionamento all'interno del cantiere, tali soggetti dovranno preventivamente essere autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi della stessa norma.

Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte dall'utilizzo di generatori di energia elettrica nella fase di costruzione dell'impianto, nel caso in cui tali dispositivi per caratteristiche tecniche rientrassero in categoria soggetta all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, il proponente o il soggetto responsabile di tale fase dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'utilizzo di veicoli/macchinari a motore, si prescrive il rispetto delle misure a carattere operativo e gestionale già previste in progetto (uso di macchinari ed apparecchiature a basse emissioni e di veicoli omologati in conformità alle più recenti Direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali per quanto concerne le emissioni in atmosfera di composti inquinanti, spegnimento dei mezzi durante le fasi di carico/scarico e durante qualunque sosta, circolazione a bassa velocità, periodica manutenzione di macchine ed apparecchi con motore a combustione al fine di garantirne la perfetta efficienza).

Tutto ciò premesso, visto e considerato, **si esprime l'assenso, con le prescrizioni sopra riportate**, per il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto agrovoltaiico denominato "Principe X", di potenza pari a 27,216 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA), presentato con istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dal proponente Principe Solar X s.r.l., ai fini del rilascio del Provvedimento di V.I.A. presso il Dipartimento Regionale dell'Ambiente della Regione Siciliana.

Resta fermo per il proponente l'obbligo dell'osservanza di ogni ulteriore e restrittiva norma del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni/pareri/N.O. da parte di altre Amministrazioni.

Tanto si comunica per il seguito di competenza

Il Responsabile E.Q.
Dott. Claudio Marino
(firmato digitalmente)



Città Metropolitana di Palermo
AREA SVILUPPO PATRIMONIALE -
AMBIENTALE - ENERGETICO ED ECONOMICO SOCIALE
DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE
Servizi VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

Fasc. CL 9.9.9/16/2024
Funzionario responsabile istruttoria:
D.ssa Antonietta Sarzana

p_pa Città Metropolitana di Palermo RGP
PROT 0023685 del 22/03/2024
CL 9.9.9.0.0/16/2024 - 22/03/2024

All'Ufficio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche
Attività VIA – VAS
SEDE

Oggetto: [ID 10860] - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per un Progetto di un impianto Agrivoltaico denominato "**Principe X**" della potenza di 27,216MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di MONREALE (PA). Proponente: **PRINCIPE SOLAR X S.r.L.** - Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento - Osservazioni per **Aspetti Rifiuti**.

In risposta alla nota prot. n. 17227 del 01.03.2024, di pari oggetto, questo Ufficio ha preso visione della documentazione trasmessa dal Proponente, mediante pubblicazione sul sito web del M.A.S.E. nell'ambito della presentazione dell'istanza finalizzata all'avvio della procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. concernente il Progetto di un impianto Agrivoltaico di potenza pari a 27,216 MW denominato "**Principe X**" e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Monreale, identificato con Codice procedura ID[10860].

Si osserva che l'impianto agrivoltaico in argomento ed il relativo cavidotto 36 KV e relative opere di connessione alla RTN ricadranno interamente nel territorio del Comune di Monreale, nei terreni che corrispondono a terreni ad uso agricolo, occupando un'area di circa 22,8 ettari, individuati catastalmente per come di seguito:

- Foglio 153, p.lle 210,138,132,127,155,142;
- Foglio di mappa 154, P.lle 252,186,188,163,164;

Mentre l'area della cabina utente 36KV ricadrà nel terreno catastalmente identificato al Foglio di mappa 152, p.la 4.

Dalla presa visione dell'elaborato FVPRXDI Rel. 04 "Progetto di dismissione impianto" si evince che l'impianto in esame sarà composto da due aree distinte, tagliate dalla viabilità esistente ossia dalla S.P. 42; che tali aree differenti identificate come Area impianto agrivoltaico Nord e Area impianto agrivoltaico Sud sono individuate da differenti Coordinate GPS, e che ad ogni modo *le superfici occupate*

saranno quelle strettamente necessarie alla gestione dell'impianto e non pregiudicheranno lo svolgimento delle pratiche agricole.

Nell'elaborato "SIA00-Parte 1 di 2- FVPRID I_SIA00 Studio di Impatto ambientale" viene riportato che..... *nella fase di cantiere i rifiuti prodotti saranno gestiti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente; si legge ancora una volta che realizzato l'impianto la produzione di rifiuti sarà minima etc etc.*

Per quanto sopra, in considerazione che il progetto prevede anche la suddivisione dell'impianto in campo 1, campo 2, campo 3, campo 4, campo 5, nonché Area impianto nord, e Area impianto zona sud, oltre la realizzazione di 10 cabine elettriche di trasformazione, ed in considerazione che nell'ambito della realizzazione di un impianto agrivoltaico si rendono maggiori impatti derivanti dalle strutture portanti i pannelli, visto l'elaborato "Piano di dismissione dell'impianto", si ritiene utile che la documentazione venga completata con un *Piano di Gestione Operativa dei Rifiuti* che riporti le modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti, in relazione all'impianto nel suo complesso ovvero distinto per le due Aree, con la descrizione delle tipologie con i relativi codici EER, provenienti dalle varie fasi di vita dell'impianto (cantiere, esercizio, manutenzione), le modalità di deposito temporaneo in riferimento alle tipologie dei rifiuti sino al conferimento finale, ai fini del recupero ovvero dello smaltimento con indicazione dei relativi impianti, che devono essere muniti delle apposite autorizzazioni.

Inoltre tale piano deve prevedere le procedure di emergenza da porre in atto in caso di anomalie /incidenti ovvero sversamenti, atte a prevenire contaminazioni del suolo.

Tanto si rappresenta per quanto di competenza, nell'ambito del procedimento di avvio della **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per un Progetto di un impianto Agrivoltaico denominato "**Principe X**" della potenza di 27,216MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di MONREALE (PA). Proponente: **PRINCIPE SOLAR X S.r.L.**

Il Funzionario tecnico
D.ssa Antonietta Sarzana


Il Responsabile E.Q.
Ing. Michele Lo Biondo
